

TXT e-solutions S.P.A.

Sede sociale in Milano - Via Frigia, 27

Capitale Sociale Euro 1.250.000.= i.v.

Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance della Società e sull'adesione al Codice Di Autodisciplina delle società quotate , ai sensi della sezione IA.2.10 e sgg. delle Istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Società TXT e-solutions S.p.A. (di seguito brevemente la "Società") presenta la relazione annuale di raffronto tra il modello di Corporate Governance adottato dalla Società e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (di seguito brevemente anche il "Codice") delle società quotate così come rivisitato nel luglio del 2002.

Il Consiglio ha adottato un modello di Corporate Governance adottato in linea con i principi contenuti nel Codice, con l'obiettivo di garantire una corretta e trasparente informativa societaria e di creare valore per gli azionisti attraverso un adeguato funzionamento della Società. Si illustrano, di seguito, i provvedimenti adottati dalla Società in materia di Corporate Governance.

1. Il Consiglio di Amministrazione

1.1 Ruolo e funzioni

Ai sensi delle raccomandazioni contenute nell'art. 1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo fondamentale per la gestione della Società, attraverso lo svolgimento di funzioni di indirizzo strategico, di coordinamento organizzativo nonché di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società stessa.

Le attività di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione sono determinate sia dallo statuto sia dalla prassi societaria. In particolare, esso è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge riserva in via esclusiva all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione in particolare :

i) attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, definendone limiti e modalità

- d'esercizio;
- ii) assume obbligazioni estranee all'ordinaria amministrazione della Società non previste nei budgets approvati;
 - iii) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - iv) esamina ed approva le operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario e delibera in merito all'acquisizione e all'alienazione di partecipazioni societarie, aziende o rami d'azienda; vaglia preventivamente operazioni immobiliari e cessione di assets ritenuti significativi;
 - v) determina le linee guida ed i criteri di identificazione delle operazioni in ogni caso più significative;
 - vi) vigila sul generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno;
 - vii) definisce l'assetto organizzativo generale della Società e la struttura societaria del Gruppo, verificandone l'adeguatezza;
 - viii) riferisce agli azionisti in assemblea.

1.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Secondo le previsioni dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio in carica si compone di 5 membri di cui 3 amministratori esecutivi e 2 amministratori non esecutivi e indipendenti che, come raccomandato dall'art. 3 del Codice, non intrattengono con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi o con gli azionisti che controllano la Società, relazioni economiche di entità tale da poterne condizionare l'autonomia di giudizio. Inoltre non sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare alcun tipo di controllo sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione risulta attualmente composto dai seguenti membri :

- i) Alvisè Braga Illa, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ii) Alberto Daprà, Amministratore Delegato;
- iii) Paolo Enrico Colombo, Consigliere esecutivo;

- iv) Adriano De Maio, Consigliere non esecutivo indipendente;
- v) Mario Miscali, Consigliere non esecutivo indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione agisce e delibera con cognizione di causa ed in piena autonomia e nell'interesse della generalità degli azionisti, in modo tale da valorizzare al massimo lo shareholder value, presupposto indispensabile per un proficuo rapporto con il mercato finanziario e tutti gli amministratori dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

1.3 Gli amministratori non esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone di due membri non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per il numero ed autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze di carattere tecnico e strategico nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti di discussione secondo prospettive diverse ed una conseguente assunzione di deliberazioni mediate, consapevoli ed allineate con l'interesse sociale.

Si precisa, al riguardo, che l'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale a configurarli come amministratori esecutivi ai fini della presente relazione.

1.4 Gli amministratori indipendenti

Tra il novero degli amministratori non esecutivi, sono, altresì, compresi due amministratori indipendenti (Adriano De Maio e Mario Miscali).

In conformità a quanto disposto dall'art. 3.1 del Codice, tali risultano, i consiglieri che: i) non intrattengono direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi e/o con l'azionista di controllo, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio nella gestione della Società; ii) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società medesima; iii) non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicati ai precedenti punti i) e ii).

In conformità a quanto disposto dall'art.1, comma 3, del Codice, si riepilogano qui di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli amministratori non esecutivi indipendenti in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Adriano De Maio :

Impregilo S.p.A. : Consigliere di Amministrazione

Saes Getters S.p.A. : Consigliere di Amministrazione

Telecom Italia Media : Consigliere di Amministrazione

Mario Miscali :

Nextra Investment Management sgr : Presidente del Consiglio di Amministrazione

1.5 Deleghe e poteri di firma

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società – deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2002 – il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2002 ha provveduto a confermare Alberto Daprà Amministratore Delegato della Società mentre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata confermata in capo a Alvisè Braga Illa.

In tale contesto, si precisa che al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti speciali incarichi in materia di strategia societaria, comunicazione societaria e relazioni istituzionali e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti e relativi alla gestione della Società stessa, fatta eccezione per l'acquisto e la vendita di immobili.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono, ciascuno per le materie di propria competenza, al Consiglio in merito all'attività svolta nell'esercizio dei poteri a loro conferiti in occasione dello svolgimento delle riunioni consiliari, fornendo, altresì, adeguata informativa per aggiornare, di volta in volta, il Consiglio in merito ad operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

In questa sede, si ritiene opportuno illustrare le deleghe conferite agli amministratori della Società che ricoprono funzioni direttive all'interno della stessa e, segnatamente, quelle attribuite all'Amministratore Delegato Alberto Daprà e al Consigliere Paolo Colombo.

Per quanto concerne i poteri conferiti al Consigliere e Amministratore Delegato della Società, egli potrà esercitare, con firma singola, i seguenti poteri :

- a) Stipulare in nome e per conto della società mandante, firmandoli, contratti di compravendita e di locazione anche finanziaria di beni mobili, anche iscritti in pubblici registri, di appalto, di concordato; assumere e concedere rappresentanze e sub-rappresentanze e nominare agenti;

- b) Concorrere ad aste, gare ed incanti pubblici e privati per esecuzione di lavori e somministrazioni di ogni genere;
- c) Aprire e chiudere conti correnti bancari, richiedere ad istituti di credito ordinario, di medio e lungo termine di qualsiasi entità e natura la concessione di finanziamenti e linee di affidamenti e sottoscrivere tutti i documenti richiesti dai sopra citati istituti per il perfezionamento di tali pratiche, accettandone le relative clausole contrattuali;
- d) Esigere tutte le somme e valori che siano per qualsiasi titolo dovute alla società da chicchessia ed altresì dalle Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province e Comuni; rilasciare le corrispondenti quietanze e liberazioni; emettere, girare e riscuotere effetti cambiari, vaglia ed assegni bancari anche allo scoperto, purché nei limiti dei fidi concessi alla società; compiere qualsiasi operazione di utilizzo degli affidamenti concessi dalle banche ed in particolare presentare per lo sconto ed incasso effetti commerciali, utilizzandone il netto ricavo; fare ogni atto ed operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa DD.PP., quelli postali, ferroviari, doganali e delle imprese di trasporto ed in genere presso tutti gli uffici pubblici e privati, con facoltà di fare ritiri di valori, pieghi, lettere anche raccomandate, etc.; eseguire insomma tutte le pratiche ed operazioni anche presso gli Istituti di Credito e di Emissione, consentendo altresì vincoli e svincoli;
- e) Rappresentare la società mandante avanti a qualsiasi Autorità Amministrativa, firmare e promuovere istanze, ricorsi, verbali per qualunque oggetto, proporre e sostenere azioni amministrative ed azioni giudiziarie nelle procedure di fallimento, di concordato e di moratoria, sottoscrivere dichiarazioni fiscali e certificazioni;
- f) Nominare, assumere, promuovere, sospendere e licenziare personale di qualsiasi grado;
- g) Sottoscrivere contratti di Associazione, raggruppamenti temporanei di imprese, imprese e società consortili per concorrere a gare d'appalto con Enti pubblici o privati;
- h) Nominare procuratori e delegati a cui demandare in tutto od in parte le funzioni sopra richiamate;
- i) Firmare per la società mandante, con firma libera, tutti gli atti di cui sopra, facendo precedere la propria firma personale dalla denominazione sociale.

Con riferimento al Consigliere Paolo Colombo, egli potrà esercitare, con firma libera e disgiunta, i seguenti poteri :

- a) Firmare, girare ed incassare lettere di credito ed effetti bancari;
- b) Esigere ed incassare qualunque somma dovuta alla società; girare per l'incasso qualunque

- assegno o effetto cambiario; dare quietanza per ogni somma o valore ricevuto dalla società;
protestare assegni ed effetti cambiari;
- c) Sottoscrivere offerte ed accettare ordini per lavori affidati alla società;
 - d) Gestire la commercializzazione dei beni e servizi oggetto della attività sociale;
 - e) Rappresentare la società in relazione ad ogni operazione di importazione o esportazione, ad ogni procedura con le Dogane, la Banca d'Italia ed il Ministero per il Commercio con l'estero od ogni altro ente individuato dallo Stato.
 - f) Fare offerte per partecipare a gare e/o ad aste pubbliche;
 - g) Nominare, assumere, sospendere e licenziare personale di grado comune, con esclusione quindi dei dirigenti;
 - h) Sottoscrivere contratti di Associazione, raggruppamenti temporanei di imprese, imprese e società consortili per concorrere a gare d'appalto con Enti pubblici o privati;
 - i) Stipulare e sottoscrivere contratti di appalto di fornitura o di prestazioni di servizi, partecipare alle relative gare, in confronto di pubbliche amministrazioni di qualsiasi genere;

1.6 Modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2003 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto sette riunioni, con la regolare partecipazione dei consiglieri e la presenza del Collegio Sindacale nonché (anche se facoltativa) dei Revisori. Le assenze sono sempre state giustificate e sono state contenute. Per l'esercizio in corso, è previsto indicativamente lo stesso numero di sedute, che si ritiene normalmente adeguato. Lo statuto sociale non prevede una cadenza minima delle sedute consiliari.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Quest'ultimo, coadiuvato dal Segretario, convoca le riunioni consiliari e guida il relativo svolgimento. Affinché il Consiglio si possa esprimere sulle materie sottoposte al suo esame, fatti salvi i casi di urgenza, il Presidente si assicura che i singoli consiglieri ed altresì i sindaci, ricevano le informazioni necessarie prima di ciascuna riunione consiliare. Ai membri del C.d.A. sono comunicate con congruo anticipo le date delle riunioni del consiglio e gli argomenti all'ordine del giorno, affinché gli stessi siano in grado di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

1.7 Nomina degli Amministratori

Possono essere nominati amministratori tutti coloro la cui nomina sia stata proposta mediante comunicazione effettuata in forma scritta alla Società non meno di 15 giorni prima dell'assemblea. Tali proposte, che devono rimanere depositate presso la sede della Società nei 15 giorni precedenti l'assemblea e possono essere visionate da tutti i soci che ne facciano richiesta, devono contenere le generalità complete dell'amministratore di cui si chiede la nomina e devono esaurientemente descrivere le caratteristiche personali e professionali dei candidati, menzionando espressamente l'esistenza di eventuali incarichi ricoperti in altre società, l'esistenza di eventuali partecipazioni significative detenute direttamente o indirettamente nella Società e/o in altre società, nonché i rapporti di tipo personale ed economico intrattenuti con la Società e i soci che direttamente o indirettamente ne hanno il controllo. L'eventuale indipendenza degli amministratori dovrà essere espressamente indicata nella proposta di nomina degli stessi.

In tale contesto, si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla costituzione, il suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina, posto che tale funzione, anche in considerazione della composizione dell'azionariato della Società e delle dimensioni del Consiglio, viene di fatto svolta da quest'ultimo.

2. Il Sistema di remunerazione e il Comitato per la Remunerazione

2.1 Il sistema di remunerazione

In relazione alla determinazione dei compensi della dirigenza vengono adottati criteri uniformi di remunerazione per i dirigenti azionisti della Società e dirigenti non azionisti e membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione ad eccezione del Presidente; inoltre la retribuzione è suddivisa in una parte fissa ed una variabile, quest'ultima legata al conseguimento di specifici obiettivi personali e aziendali, al fine di adeguare la retribuzione ai normali valori di mercato.

2.2 Il Comitato per la Remunerazione

In attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del Codice il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno, con delibera dell'8 giugno 2000, un Comitato per la Remunerazione (Comitato per la fissazione dei compensi) composto da tre membri, ossia dal consigliere Paolo Enrico Colombo e dai sopraindicati amministratori indipendenti. Tale comitato ha lo scopo precipuo di indicare al Consiglio di Amministrazione i criteri e le modalità più appropriate per fissare il livello dei compensi per l'alta direzione

e verificare che i criteri adottati dalla Società per determinare le retribuzioni del personale, compresi i dirigenti, siano correttamente stabiliti ed applicati, con riferimento altresì alle retribuzioni medie di mercato ed agli obiettivi di crescita della società.

Nel corso dell'esercizio 2003 il Comitato ha tenuto una riunione il 16 dicembre 2003 e si presume che nel corso del 2004 si riunirà almeno due volte.

3. Il Sistema di controllo interno e il Comitato per il Controllo Interno

3.1 Il sistema di controllo interno

La definizione di tale sistema, sulla base dell'art. 9.1 dell'ultima edizione del Codice può essere così riassunta : "il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia di beni aziendali".

In conformità a quanto previsto dalla nuova disciplina racchiusa nell'art. 9 del Codice, il sistema di controllo interno vede il coinvolgimento: i) del Consiglio di Amministrazione, che ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, attraverso la nomina del Comitato per il Controllo Interno ed il reporting periodico dallo stesso eseguito; ii) dell'Amministratore Delegato, il quale provvede ad attuare gli indirizzi dettati dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, ad identificare i principali rischi aziendali, avvalendosi del supporto dei preposti al controllo interno, dallo stesso nominato; iii) del Comitato per il Controllo Interno, che ha funzioni consultive e propositive, estese anche alla valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati dalla Società; iv) dei preposti al controllo interno, i quali svolgono la funzione di verificare all'interno dei processi aziendali se i controlli "di linea" sono adeguati rispetto ai rischi potenziali suggerendo al Comitato e al management, ove necessario, l'adozione di tutte le misure dirette ad eliminare rischi di natura finanziaria ed a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali stessi.

In data 16 dicembre 2003 è stato nominato il dr. Gianmarco Scotti, già Investor Relator della società, quale preposto al Controllo Interno.

3.2 Il Comitato per il Controllo Interno

Secondo quanto disposto dall'art. 10 dell'ultima edizione del Codice la Società è dotata di un Comitato per il Controllo Interno, che ha lo scopo precipuo di: i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento del suo compito di assicurarsi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato; ii) valutare il piano di lavoro proposto dai preposti al controllo interno e ricevere

relazioni periodiche dagli stessi; iii) contribuire alla valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati; iv) valutare il piano di lavoro e i risultati esposti dalla società di revisione; v) riferire al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo; vi) svolgere gli ulteriori compiti allo stesso attribuiti dal Consiglio, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Attualmente, il Comitato per il Controllo Interno risulta composto dai seguenti amministratori:

- i) Adriano De Maio, Consigliere non esecutivo ed indipendente e Presidente del Comitato;
- ii) Paolo Enrico Colombo, Consigliere esecutivo;
- iii) Mario Miscali, Consigliere non esecutivo ed indipendente.

Nel corso dell'esercizio 2003 il Comitato ha tenuto una riunione nel mese di dicembre alla quale, oltre che ai membri dello stesso ed al preposto al controllo interno, sono stati chiamati a partecipare, altresì, i membri del Collegio Sindacale, e si presume che nel corso del 2004 si riunirà almeno due volte.

3.3 Manuale delle procedure di Controllo Interno

E' stata elaborata e approvata la versione 1.1 del Manuale Operativo del Sistema di Controllo Interno, che verrà sottoposta a revisione almeno annuale.

4. Il trattamento delle informazioni riservate e il Codice di Comportamento sull'Internal Dealing

4.1 Il trattamento delle informazioni riservate

La prassi seguita per la gestione delle informazioni riservate prevede che i comunicati stampa relativi alle deliberazioni aventi per oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio, della relazione semestrale, della relazione trimestrale nonché delle decisioni e operazioni straordinarie siano approvati dal Consiglio, ferma restando la delega conferita al Presidente e Amministratore Delegato in caso di approvazione delle comunicazioni urgenti richieste dalle Autorità competenti.

Il processo di diffusione dei comunicati stampa price sensitive avviene seguendo le raccomandazioni formulate dalla CONSOB e da Borsa Italiana S.p.A. attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione dedicati (Network Information System e fax) il cui accesso è limitato alle sole funzioni aziendali coinvolte nel processo.

Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni e a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di

tali documenti e informazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione vigila sull'applicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di informativa societaria disponendo e coordinando ogni adeguato intervento delle strutture interne. Considerata la struttura societaria poco complessa e la dimensione operativa della Società che si è mantenuta relativamente limitata, ad oggi il Consiglio non ha ritenuto di adottare una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni "price sensitive".

4.1 Il Codice di Comportamento sull'Internal Dealing

In conformità a quanto disposto dall'art. 6.1 del Codice, così come modificato nel luglio 2002, il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2002 ha approvato il Codice di Comportamento sull'Internal Dealing (di seguito anche il "Codice di Comportamento"); ciò, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 2.6.3, 2.6.4 e 2.6.4.bis del Regolamento del Nuovo Mercato regolato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

In particolare, il Codice di Comportamento dispone che la Società comunichi al mercato le operazioni effettuate dalle "persone rilevanti" (gli amministratori esecutivi ed i sindaci effettivi) inerenti i propri strumenti finanziari quotati.

Secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento, a partire dal 1° gennaio 2003 la Società comunicherà al mercato le operazioni compiute da ciascuna persona rilevante in ogni trimestre solare il cui ammontare, anche cumulato, sia superiore o pari a Euro 50.000 per dichiarante. Tali comunicazioni saranno effettuate entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine di ciascun trimestre solare.

Nel caso in cui una persona rilevante compia un'operazione di ammontare superiore o pari a Euro 250.000, includendo nel computo anche le altre operazioni compiute dalla stessa Persona Rilevante nel trimestre di riferimento e non precedentemente comunicate, la comunicazione al mercato sarà effettuata tempestivamente e comunque entro il secondo giorno di borsa aperta successivo a quello di conclusione dell'operazione.

Il Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet www.txt.it.

5. Le operazioni con parti correlate

La definizione di operazioni con parti correlate desumibile dai principi contabili internazionali (IAS 24) ricomprende anche le società controllate incluse nel consolidato, di cui la Società detiene il 100% della partecipazione azionaria; con le società controllate si intrattengono rapporti legati ad operazioni

commerciali di natura ripetitiva sulla base di accordi contrattuali nei quali non sussistono clausole inusuali o non riconducibili alla normale prassi di mercato per operazioni di simile natura in materia di operazioni "at arm's length".

Considerata la natura delle operazioni e considerato, altresì, il carattere di ordinarietà in linea con la prassi di mercato, il Consiglio non ha ritenuto necessario richiedere una fairness opinion da parte di un esperto indipendente al fine di valutare la congruità economica delle operazioni (art. 11.3 del Codice).

6. I rapporti con gli investitori istituzionali e con la generalità dei soci

L'avvio di un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali, con la generalità degli azionisti e con il pubblico indistinto è stato ritenuto dalla Società un obiettivo di fondamentale importanza fin dal momento della quotazione in Borsa. Al fine di avviare tale dialogo, destinato comunque a svolgersi nel rispetto delle regole previste per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, si sono costituite delle strutture interne dedicate: (i) una funzione investor relations che riporta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e opera in stretto coordinamento con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, e (ii) un'area stampa e comunicazione che opera nell'ambito della funzione corporate marketing che gestisce i rapporti con le agenzie di stampa e i media.

In aggiunta, la comunicazione rivolta agli azionisti è veicolata attraverso il sito Internet della Società (www.txt.it) all'interno del quale sono rese disponibili, inter alia, informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), un archivio di tutti i comunicati stampa price sensitive e non, emessi dalla Società, il calendario degli eventi societari e degli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano la Società.

7. Le assemblee

Il richiamo contenuto nel Codice di Autodisciplina a considerare l'assemblea quale momento privilegiato per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e Consiglio di Amministrazione è stato attentamente valutato e pienamente condiviso dalla Società, che ha ritenuto opportuno – oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri amministratori ai lavori assembleari – adottare specifiche misure intese a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare.

A tal fine, l'assemblea degli azionisti del 7 aprile 2001 ha approvato l'introduzione di un apposito regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, nel rispetto del diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la

propria opinione e di formulare proposte.

8. I sindaci

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo statuto sociale. In particolare, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale con diritto di voto. Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 23 dello Statuto, all'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti in data 29 aprile

2002, in conformità alla procedura sopra descritta, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004. Il Collegio Sindacale è attualmente composto come segue:

- i) Raffaele Valletta, Presidente del Collegio Sindacale;
- ii) Francesco Cimmino, Sindaco effettivo;
- iii) Fabio Palmieri, Sindaco effettivo.

Milano, 25 febbraio 2004

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Alvisè Braga Illa